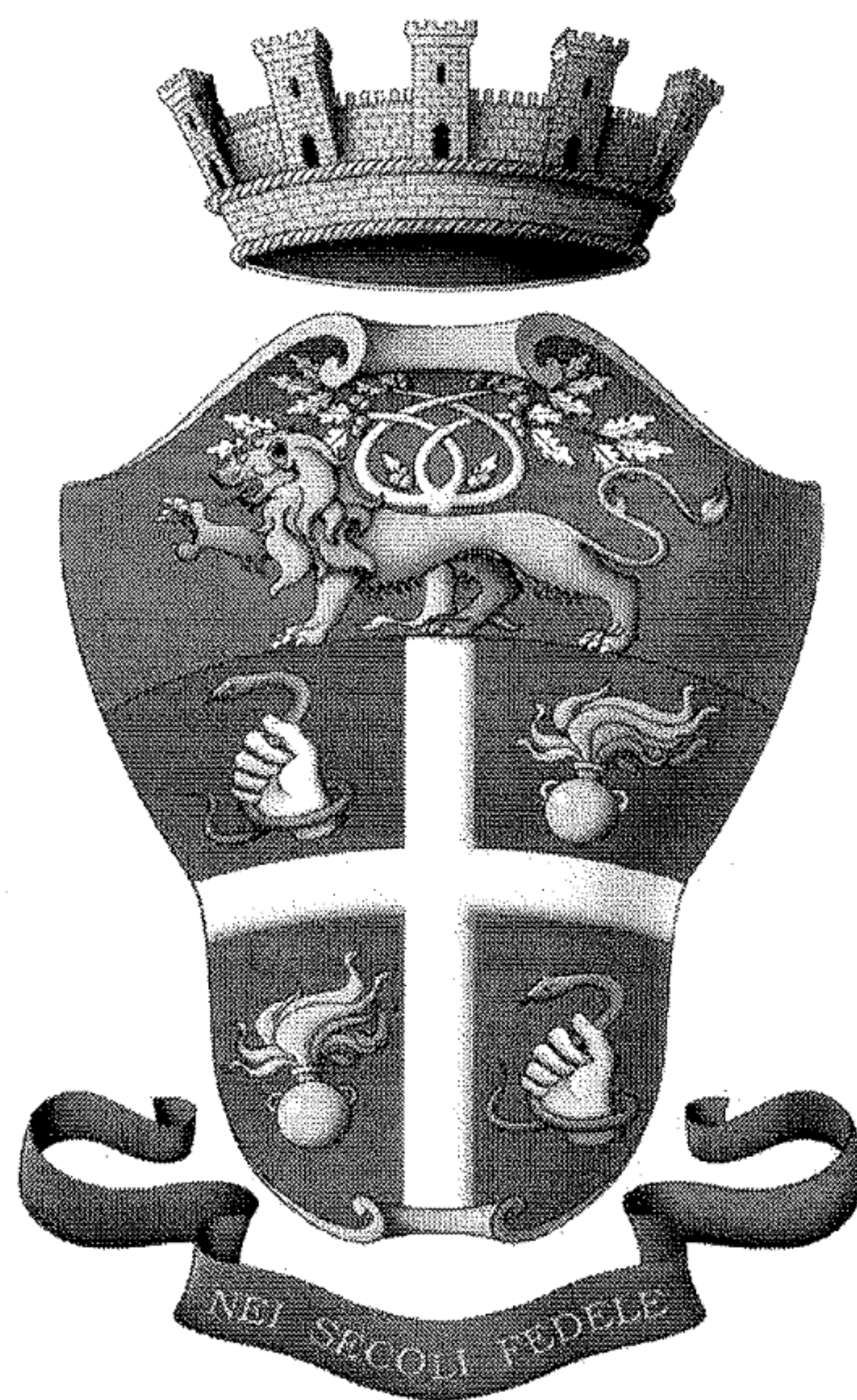


Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture



Parametri dimensionali orientativi
per la progettazione di infrastrutture tipo

Ottobre 2010

PREMESSA

L'attuale situazione della finanza pubblica e la connessa esigenza di un rigoroso contenimento della spesa postulano la necessità di riesaminare – in un'ottica di massima razionalizzazione – i vigenti parametri dimensionali relativi alle infrastrutture-tipo, da destinare ai Reparti della Linea territoriale dell'Arma, al fine di evitare l'aggravio dei canoni per le locazioni passive e ridurre le spese di gestione degli immobili in uso.

In tale quadro, sono state rivisitate le citate dimensioni per i vari livelli ordinativi considerati (*Stazione Base, Stazione Media, Tenenza, Compagnia, Comando Provinciale*), individuando idonee ampiezze per le diverse aree funzionali (*zona operativa, logistica, servizi, alloggi*) salvaguardando le indispensabili condizioni di sicurezza, funzionalità e benessere del personale, nell'ottica di:

- adeguare le dotazioni di uffici e servizi logistici alle modifiche ordinarie intervenute negli ultimi anni, attraverso la:
 - eliminazione di locali superati quali, ad esempio, il “*deposito artifizi*”, le “*armerie di mobilitazione*” ed i “*laboratori fotografici*” non più rispondenti alle attuali esigenze operative;
 - previsione, anche per i presidi di minore livello, di un locale per la custodia di soggetti “*d'interesse operativo*”, accompagnati in caserma per accertamenti, che, in ossequio alle specifiche disposizioni emanate dall'Ufficio Operazioni¹, dovrà essere strutturato in modo da evitare atti autolesionistici;
- rispettare le vigenti normative in *materia antinfortunistica*, riferite alle superfici medie pro-capite per le postazioni di lavoro, igienico-sanitaria (*mense*) e sulle barriere architettoniche, prevedendo, a tale riguardo, servizi igienici per il pubblico idonei all'accesso da parte delle persone diversamente abili;
- aderire alle prescrizioni del *Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura*, per quanto riguarda le dimensioni delle camere di sicurezza (*superficie minima: mq. 7; distanza tra le pareti: m. 2; altezza minima dei solai: m. 2,50*);
- prevedere idonei spazi per l'alloggiamento degli apparati e delle reti di telecomunicazioni, secondo i più attuali standard previsti dagli Uffici Sistemi Telematici ed Informatica. Al riguardo, in particolare:
 - i solai degli stabili dovranno essere progettati in modo da sostenere i carichi conseguenti all'installazione di tralicci, antenne e parabole previsti per i vari livelli di Comando;
 - saranno previsti appositi cavidotti per consentire la manutenzione e la sostituzione delle linee di connessione, evitando interventi sulle strutture murarie;
- approntare alloggiamenti destinati al personale accasermato impostati su standard moderni e funzionali che prevedono stanze doppie (*superficie: mq. 20*) con bagni (*mq. 5*) annessi ed indipendenti, idonei a garantire adeguati livelli di vivibilità e fruibilità.

I presenti parametri dovranno costituire – con criterio di oculata flessibilità – la cornice entro la quale sviluppare la distribuzione dei locali indicati, in relazione alle specifiche esigenze logistico-operative connesse alla forza dei Reparti interessati. In particolare, il numero di alloggiamenti da realizzare in sede progettuale dovrà essere proporzionalmente calibrato alla domanda.

Specifica attenzione dovrà inoltre essere posta nel verificare che le nuove realizzazioni presentino idonee soluzioni tecnologiche, volte ad assicurare un corretto efficientamento degli edifici, al fine di contenere i costi relativi ai consumi energetici e limitare l'impatto ambientale, secondo le specifiche indicazioni impartite nel capitolo VII della presente Pubblicazione (isolamento termico delle pareti, coibentazione dei solai di copertura, impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile, pannelli solari per la fornitura di acqua calda).

¹ Circolare n. 1746/588-1-1968, in data 17 novembre 2008, del Comando Generale – Il Reparto – SM – Ufficio Operazioni.

COMPAGNIA

N.	Funzione	superficie orientativa (mq.)
1	ZONA OPERATIVA	
Sottozona Stazione		
1.1	Atrio e sala d'attesa	mq. 180
1.2	Servizio igienico per il pubblico (uomini / donne) (1)	
1.3	Archivio	
1.4	Box per il militare di servizio (2)	
1.5	Ufficio Comandante Stazione	
1.6	2 Uffici Sottufficiali in sottordine	
1.7	2 Uffici personale addetto (n. 2 posti lavoro)	
1.8	2 camere di sicurezza con disimpegno e servizio annesso (3)	
1.9	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
1.10	Casellario "I"	
1.11	Magazzino	

(1) Il blocco servizi igienici per il pubblico è composto da due distinti locali, per donne (mq. 2) e uomini (mq. 4, accessibile alle persone diversamente abili)

(2) Il box dovrà contenere gli apparati TLC in dotazione al Reparto (citofono, telecitofono, consolle radio G400, fax, telefoni, PC con stampante, ecc.). E' opportuno prevedere la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti nei quali alloggiare le connessioni dei citati impianti.

(3) Ogni singola camera di sicurezza dovrà avere le seguenti dimensioni minime, in linea con le indicazioni del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura: superficie mq. 7; distanza tra le pareti m. 2,00; altezza minima m. 2,50.

Sottozona Nucleo Operativo e Radiomobile		
1.12	Ufficio Comandante NORM	mq. 120
1.13	Ufficio Comandante Aliquota Radiomobile	
1.14	Locale equipaggi	
1.15	Ufficio compilazione atti con angolo per elaborazioni grafiche (eventuale)	
1.16	Archivio / magazzino	
1.17	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
1.18	3 Uffici personale Alq. Op.va e Informativa	
1.19	Magazzino	
1.20	Locale per ricognizione persone, fotosegnalamenti, attesa elementi sospetti	

Sottozona Compagnia		
1.21	Ufficio Comandante Compagnia (con area rapporto)	mq. 220
1.22	Ufficio Comandante Nucleo Comando	
1.23	2 Uffici personale addetto Nucleo Comando (n. 2 posti lavoro)	
1.24	Archivio	
1.25	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
1.26	Centrale Operativa con locale sala apparati (4)	
1.27	Magazzino	
1.28	Armeria di Reparto	

(4) Dovrà essere prevista una sala server / terminali radio contigua e fisicamente separata dalla Centrale Operativa, per consentire il funzionamento continuo dell'impianto di climatizzazione, che dovrà garantire una temperatura media di 21°C.

2	ZONA LOGISTICA (5)	
2.1	Locale mensa self service, con annessi gruppi di servizi igienici	mq. 330
2.2	Cucina con dispensa, lavastoviglie e frigoriferi	
2.3	Locale polifunzionale (eventuale)	
2.4	Sala TV e Sala ritrovo	
2.5	7 camere doppie con servizio annesso (n. 14 posti letto) (6)	
2.6	Ripostiglio	
2.7	Locale lavatoio / stenditoio	

(5) Dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere nella Zona Logistica appositi locali "spogliatoio" destinati al personale non accasermato. Tali ambienti, diversificati per uomini e donne, dovranno essere dimensionati in misura proporzionale alla forza.

(6) Il modulo alloggiativo sarà composto da stanze doppie di mq. 25 ciascuna, di cui mq. 5 destinati al servizio igienico.

3	ZONA SERVIZI	
3.1	Autorimessa per 4 furgoni, 16 auto e 4 moto (7)	mq. 640
3.2	Locale lavaggio e "posto lavoro"	
3.3	Locale carico - scarico armi (eventuale) (in alternativa, utilizzo di apposito manufatto amovibile)	
3.4	Locale gruppo elettrogeno	
3.5	Locale centrale termica	
3.6	Locale autoclave	
3.7	Locale centrale elettrica	
3.8	Magazzini	

(7) Prevedere deposito carburanti in area scoperta

4	ZONA ALLOGGI	
4.1	8 alloggi di circa mq. 110 di superficie utile abitabile escluso garage e cantina	mq. 880

RIEPILOGO		
1	ZONA OPERATIVA	520
2	ZONA LOGISTICA	330
3	ZONA SERVIZI	640
4	ZONA ALLOGGI	880
5	CONNETTIVO (disimpegno, corridoi, ecc.) = 15% delle superfici totali, comunque da dimensionare secondo la conformazione del progetto	350
TOTALE mq.		2.720

Volumetria indicativa complessiva (mc.)	9.000
--	--------------

Superficie lotto (mq.)	3.800
-------------------------------	--------------

Nella progettazione strutturale ed impiantistica della caserma dovrà prevedersi che:

- tetti e solai possano sopportare il peso di tralicci, antenne e parabole richieste dal tipo di collegamenti previsto per il Reparto;
- siano presenti idonei cavidotti tra il tetto e le Sale Apparatati, in grado di ospitare in canalette separate e a norma le discese di antenne e parabole TV, delle radio in dotazione (G400, Tetra e HF) e delle ulteriori terminazioni di rete.

COMANDO PROVINCIALE (a forza media)

N.	Funzione	superficie orientativa (mq.)
1	ZONA OPERATIVA	
Sottozona Stazione		
1.1	Atrio e sala d'attesa	mq. 165
1.2	Servizio igienico per il pubblico (uomini / donne) (1)	
1.3	Archivio	
1.4	Box per il militare di servizio (2)	
1.5	Ufficio Comandante Stazione	
1.6	Ufficio Sottufficiale di giornata	
1.7	2 Uffici Sottufficiali in sottordine	
1.8	2 Uffici personale addetto (n. 2 posti lavoro)	
1.9	2 camere di sicurezza con disimpegno e servizio annesso (3)	
1.10	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
1.11	Magazzino	
<p>(1) Il blocco servizi igienici per il pubblico è composto da due distinti locali, per donne (mq. 2) e uomini (mq. 4, accessibile alle persone diversamente abili).</p> <p>(2) Il box dovrà contenere gli apparati TLC in dotazione al Reparto (citofono, telecitofono, consolle radio G400, fax, telefoni, PC con stampante, ecc.). E' opportuno prevedere la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti nei quali alloggiare le connessioni dei citati impianti.</p> <p>(3) Ogni singola camera di sicurezza dovrà avere le seguenti dimensioni minime, in linea con le Indicazioni del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura: superficie mq. 7; distanza tra le pareti m. 2,00; altezza minima m. 2,50.</p>		
Sottozona Nucleo Operativo e Radiomobile Cp.		
1.12	Ufficio Comandante NORM	mq. 120
1.13	Ufficio Comandante Aliquota Radiomobile	
1.14	3 Uffici personale addetto	
1.15	Ufficio compilazione atti con angolo per elaborazioni grafiche	
1.16	Archivio / magazzino	
1.17	Locale equipaggi	
1.18	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
Sottozona Compagnia		
1.19	Ufficio Comandante Compagnia	mq. 85
1.20	Ufficio Comandante Nucleo Comando	
1.21	2 Uffici personale addetto Nucleo Comando (n. 2 posti lavoro)	
1.22	Archivio	
1.23	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	
Sottozona Reparto Servizi Magistratura		
1.24	Ufficio Comandante	mq. 40
1.25	Ufficio personale addetto	
1.26	Magazzino	
Sottozona Comando Provinciale		
1.27	Ufficio Comandante Provinciale	mq. 170
1.28	Sala Attesa	
1.29	Sala Rapporto	
1.30	Ufficio Comandante Nucleo Comando	
1.31	Ufficio Capo Sezione Operazioni e Logistica	
1.32	Ufficio Capo Sezione Segreteria e Personale	
1.33	2 Uffici personale addetto Nucleo Comando (n. 4 posti lavoro)	
1.34	Archivio	
1.35	Magazzino	
1.36	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	

Sottozona Centrale Operativa ed Armeria		
1.37	Sala Operativa - Sala radio comunicazioni con annessi locali apparati. Armeria radiomobile (4)	mq. 150
1.38	Sala Cifra	
1.39	Sala intercettazione con servizio annesso	
1.40	Armeria di Reparto	

(4) Il comparto Sala Operativa dovrà prevedere:

- una postazione di lavoro per il Capo Centrale, compartimentata in maniera idonea per assicurare la riservatezza delle comunicazioni;
- una sala server / terminali radio fisicamente separata dalle altre funzioni, per consentire il funzionamento continuo dell'impianto di climatizzazione, che dovrà garantire una temperatura media di 21°C.

Sottozona Reparto Operativo		
1.41	Ufficio Comandante Reparto Operativo	mq. 220
1.42	Ufficio Comandante Nucleo Investigativo	
1.43	Uffici personale addetto (n. 3 posti lavoro) (5)	
1.44	Archivio	
1.45	Magazzino	
1.46	Locale per ricognizione persone, fotosegnalamenti, attesa elementi sospetti	
1.47	Ufficio Comandante Nucleo Informativo	
1.48	Uffici personale addetto (n. 3 posti lavoro) (5)	
1.49	Casellario "I"	
1.50	Ripostiglio	
1.51	Servizio igienico per la sottozona (uomini / donne)	

(5) Il numero di uffici dovrà essere commisurato alla Forza Organica.

2 ZONA LOGISTICA (6)		
-----------------------------	--	--

2.1	Locale mensa self service, con annessi gruppi di servizi igienici	mq. 570
2.2	Cucina con dispensa, lavastoviglie e frigoriferi	
2.3	Locale polifunzionale (eventuale)	
2.4	Sala TV e Sala ritrovo	
2.5	12 camere doppie con servizio annesso (n. 24 posti letto) (7)	
2.6	Magazzino	
2.7	Locale lavatoio / stenditolo	
2.8	2 locali contigui per bouvette e minimarket, con annessi ufficio gestore e magazzino (eventuale)	
2.9	Locale barberia (eventuale)	
2.10	Servizio igienico per la zona (uomini / donne)	

(6) Dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere nella Zona Logistica appositi locali "spogliatoio" destinati al personale non accasermato. Tali ambienti, diversificati per uomini e donne, dovranno essere dimensionati in misura proporzionale alla forza.

(7) Il modulo alloggiativo sarà composto da stanze doppie di mq. 25 ciascuna, di cui mq. 5 destinati al servizio igienico.

3 ZONA SERVIZI		
-----------------------	--	--

3.1	Autorimessa per furgoni, auto e moto (n. 30 posti) (8)	mq. 1.050
3.2	Ufficio personale addetto	
3.3	Locale lavaggio	
3.4	Locale deposito lubrificanti	
3.5	Locale manutenzione per 4 autoveicoli, con comparti lavorazioni ed attrezzature ed annessi locali carica batterie, impianto produzione aria compressa, magazzino, spogliatoio e servizio igienico	
3.6	Locale gruppo elettrogeno	
3.7	Locale centrale termica	
3.8	Locale autoclave	
3.9	Locale centrale elettrica	
3.10	Magazzini	
3.11	Locale carico - scarico armi (eventuale) (in alternativa, utilizzo di apposito manufatto amovibile)	

(8) Prevedere deposito carburanti in area scoperta.

4 ZONA ALLOGGI		
4.1	1 alloggio di circa mq. 140 (Cte Prov.) e 15 alloggi di circa mq. 110 di superficie utile abitabile, escluso garage e cantina	mq. 1.790

Gestione degli alloggi

1. La gestione amministrativa degli ASTC e' affidata:
 - a) al Comando generale dell'Arma, in campo nazionale;
 - b) ai Comandi di corpo competenti, per gli alloggi assegnati al personale dei reparti dipendenti.
2. I Comandi interessati:
 - a) aggiornano costantemente la situazione degli alloggi di servizio in temporanea concessione;
 - b) vigilano affinche' non si verificino casi di indebita fruizione;
 - c) attuano le procedure di recupero coattivo dell'immobile.

Art. 381

Canone di concessione

1. Il canone di concessione si determina ai sensi dell'articolo 335.

Art. 382

Spese di gestione

1. I concessionari di ASTC sono tenuti al pagamento delle spese di gestione dei servizi comuni, di quelle per piccole riparazioni, nonche' al rimborso delle spese per la riparazione dei danni prodotti o causati per colpa, negligenza o cattivo uso dell'alloggio o del materiale ivi esistente.
2. Le spese e gli oneri relativi al periodo intercorso tra la data di rilascio dell'alloggio da parte del precedente utente e quella di consegna dell'alloggio medesimo al successivo concessionario sono a carico dell'amministrazione.

SEZIONE IV ALLEGATI

Art. 383

Allegato A

Incarichi per i quali spettano gli alloggi di servizio gratuiti

COMANDO	I N C A R I C H I
COMANDO GENERALE	capo di Stato maggiore; sottocapo di Stato maggiore; capo reparto; comandante reparto autonomo; capo ufficio; capo dell'ufficio di Stato maggiore; capo Sala operativa;

	aiutante di campo; comandante reparto comando; comandante compagnia p.i.; capo sezione n. 20; ufficiale addetto n. 20; sottufficiali n. 30; appuntati e carabinieri n. 30.
COMANDO INTERREGIONALE, DELLE UNITA' MOBILIE SPECIALIZZATE, DELLE SCUOLE E DI DIVISIONE	comandante; vice Comandante; capo di Stato maggiore; capo ufficio; aiutante di campo; ufficiali addetti n. 3; sottufficiali n. 5; appuntati e carabinieri n. 5.
COMANDO DI BRIGATA	comandante; capo di Stato maggiore (1); capo ufficio; ufficiali addetti n. 2; sottufficiali n. 4; appuntati e carabinieri n. 5.
SCUOLA UFFICIALI	comandante; capo di Stato maggiore; direttore dell'I.S.P.G.M.; comandante reparto corsi; capo ufficio; comandante reparto comando; capo sezione n. 3; sottufficiali n. 5; appuntati e carabinieri n. 5.
COMANDO DI LEGIONE	comandante; vice comandante;

|capo di Stato maggiore;
|
|capo ufficio;
|
|capo gestione materiali;
|
|comandante reparto comando;
|
|comandante centro subacquei (1);
|
|comandante centro cinofili (1);
|
|comandante centro addestramento
|alpino (1);
|
|ufficiali addetti n. 3;
|
|sottufficiali n. 10;
|
|appuntati e carabinieri n. 10.

RAGGRUPPAMENTO OPERATIVO SPECIALE
(R.O.S.)

|comandante;
|
|vice comandante;
|
|comandante reparto;
|
|comandante nucleo analisi e
|rilevazioni tecniche;
|
|comandante sezione;
|
|ufficiali addetti n. 15;
|
|sottufficiali n. 30;
|
|appuntati e carabinieri n. 30.

COMANDO PROVINCIALE

|comandante;
|
|vice comandante provinciale;
|
|capo ufficio comando;
|
|comandante reparto operativo;
|
|comandante nucleo investigativo;
|
|comandante nucleo informativo;
|
|comandante reparto servizi
|magistratura;
|
|comandante nucleo radiomobile;
|
|comandante servizi sicurezza enti
|vari (1);
|
|capo centrale operativa (1);
|
|comandante nucleo T.T.S. (1);
|
|comandante sezione;

|ufficiali in forza per motivi vari
|n. 2;

|sottufficiali n. 15;

|appuntati e carabinieri n. 15.

SCUOLA MARECIALLI, SCUOLA
BRIGADIERI, LEGIONE ALLIEVI E
SCUOLA ALLIEVI

|comandante;

|vice comandante;

|capo di Stato maggiore;

|capo ufficio;

|comandante reparto comando;

|capo gestione materiali;

|comandante C.A.S.T.;

|ufficiali addetti n. 4;

|sottufficiali n. 10;

|appuntati e carabinieri n. 10.

COMANDO DI GRUPPO

|comandante;

|vice comandante (1);

|comandante nucleo operativo (1);

|comandante nucleo investigativo
|(1);

|comandante nucleo radiomobile (1);

|ufficiale in forza per motivi vari
|n. 2;

|sottufficiali n. 15;

|appuntati e carabinieri n. 15.

BATTAGLIONE ALLIEVI

|comandante;

|aiutante maggiore;

|capo sezione addestramento;

|comandante compagnia;

|comandante plotone;

|istruttore militare educazione
|fisica;

|ufficiali in forza per motivi vari
|(1) n. 5;

|sottufficiali n. 10;

	 appuntati e carabinieri n. 10.
REGGIMENTO E BATTAGLIONE	comandante; vice comandante (1); aiutante maggiore; comandante compagnia; comandante plotone; ufficiali in forza per motivi vari (1) n. 2; sottufficiali n. 10; appuntati e carabinieri n. 10.
REGGIMENTO A CAVALLO	comandante; capo ufficio; aiutante maggiore; comandante gruppo squadroni; comandante squadrone; comandante plotone; dirigente servizio veterinario; comandante centro ippico; comandante sezione n. 5; sottufficiali n. 10; appuntati e carabinieri n. 10.
CENTRO PERFEZIONAMENTO AL TIRO	comandante; ufficiale addetto; sottufficiali n. 2; appuntati e carabinieri n. 2.
CENTRO ELICOTTERI	comandante; comandante nucleo comando; ufficiale sicurezza volo; comandante reparto volo; capo ufficio OAS; comandante reparto tecnico logistico;

	ufficiale addetto n. 2; sottufficiali n. 5; appuntati e carabinieri n. 5.
REGGIMENTO CORAZZIERI	comandante; comandante gruppo squadroni; comandante reparto comando; comandante squadrone; sottufficiali n. 10; appuntati e carabinieri n. 10.
NUCLEO PRESIDENZIALE CARABINIERI	comandante; sottufficiali n. 5; appuntati e carabinieri n. 5.
GRUPPO INTERVENTO SPECIALE (G.I.S.)	comandante; vice comandante; comandante sezione; sottufficiali n. 10; appuntati e carabinieri n. 10.
NUCLEO ELICOTTERI	comandante; sottufficiali n. 3; appuntati e carabinieri n. 3.
CARABINIERI TUTELA PATRIMONIO CULTURALE	comandante; comandante nucleo; comandante sezione; comandante ufficio operazioni; sottufficiali n. 10; appuntati e carabinieri n. 10.
CARABINIERI TUTELA SALUTE	comandante; comandante gruppo; ufficiale addetto; sottufficiali n. 20; appuntati e carabinieri n. 20.
RAGGRUPPAMENTO INVESTIGAZIONI	

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DI INFRASTRUTTURE TIPO

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Premessa

I progetti relativi alle iniziative infrastrutturali dovranno essere aderenti, per gli aspetti dimensionali, ai parametri orientativi riportati di seguito, da assumere – secondo criteri di oculata flessibilità – quali valori funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasermati. In particolare, per un proficuo contenimento degli oneri di realizzazione e di gestione, salvaguardando le indispensabili condizioni di sicurezza, fruibilità e benessere del personale, la presenza di uffici, alloggi di servizio e camerate dovrà essere commisurata, entro i limiti normativamente previsti, alle reali esigenze, evitando ogni forma di ridondanza.

2. Normativa applicabile

Gli interventi infrastrutturali dovranno rispondere alle vigenti normative in materia di:

- a. barriere architettoniche;
- b. igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio;
- c. antisismica (le sedi che ospitano funzioni "importanti", anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, ai sensi del para. 2.4.2 delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008, vanno ascritte alla classe d'uso IV; le sedi che ospitano funzioni pubbliche essenziali devono comunque essere ascritte alla classe d'uso III);
- d. impianti, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici;
- e. catasto (gli immobili devono appartenere alle specifiche categorie B/1-caserme o B/4-uffici pubblici e al gruppo A per gli ASGI da accatastare come singole unità immobiliari; le planimetrie non devono essere caricate nella banca dati informatizzata, ma conservate in forma cartacea in locali o armadi blindati del competente Ufficio provinciale - circolare n. 88502, in data 02/12/2002, dell'Agenzia del Territorio);
- f. urbanistica, paesaggistica, ambientale, tutela dei beni culturali.

3. Requisiti particolari

È indispensabile prevedere:

- a. infissi vetrati esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con adeguate caratteristiche antiproiettile e anti-effrazione da valutarsi in relazione alle effettive esigenze operative del reparto (raccomandabile classe BR5-NS secondo la UNI EN 1063, classe FB5 secondo la UNI EN 1522 e classe 5 secondo la UNI EN 1627 o equivalenti);
- b. infissi opachi esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati esterni;
- c. pareti esterne dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati e opachi esterni;
- d. misure di difesa passiva, compresa l'installazione di sistemi antintrusione e videosorveglianza;
- e. negli ambienti sprovvisti di adeguata areazione naturale, suscettibili della presenza di persone, idonei sistemi di trattamento dell'aria;
- f. stemma ovale della Repubblica, recante la scritta "CARABINIERI";

- g. targa marmorea, di dimensioni cm 50x80, con stemma della Repubblica e indicazione del reparto (o reparti) accasermato;
- h. insegna luminosa con la scritta "CARABINIERI", da installare all'esterno delle caserme dell'Arma territoriale fino a livello Comando Provinciale avente dimensioni cm 125 x 33 e scritta (su entrambi i lati) di colore blu su sfondo bianco (lunghezza m 1, altezza delle lettere cm 25, spessore dei caratteri cm 2);

È auspicabile prevedere:

- a. negli alloggiamenti per militari accasermati, predisposizioni impiantistiche per l'uso di televisori e computer;
- b. pavimenti di adeguata resistenza all'abrasione superficiale in relazione alle particolari destinazioni d'uso (raccomandabile classe PEI IV secondo la UNI 10545-7 o equivalente);
- c. tetti e solai che possano sopportare il peso di tralicci, antenne e parabole richieste dal tipo di collegamenti previsto per il Reparto;
- d. idonei cavidotti tra il tetto e le sale apparati, in grado di ospitare in canalette separate e a norma le discese di antenne e parabole TV, delle radio in dotazione (G400, Tetra e HF) e delle ulteriori terminazioni di rete.

Laddove la recinzione perimetrale sia necessaria per obiettive condizioni di sicurezza pubblica e collocazione della caserma, questa deve essere adeguata al livello ordinativo considerato e alle condizioni operative, di tipologia atta ad impedire lo scavalco, preferibilmente di altezza non inferiore a 2,40 m (comprensivi di cordolo e soprastante struttura metallica - vedasi esempio nella tavola B-2), sottoposta ad adeguato trattamento antiruggine e dotata di impianto di illuminazione notturna perimetrale.

4. Camere di sicurezza

Nei progetti in cui sono previste le camere di sicurezza, esse devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- a. realizzate preferibilmente secondo lo schema riportato nelle tavole A-1, A-2 e A-3;
- b. ubicate in area riservata non accessibile al pubblico e facilmente sorvegliabile dal militare di servizio;
- c. dimensioni minime di ogni singola camera di sicurezza, in linea con le indicazioni del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura: superficie mq 7, distanza tra le pareti m 2, altezza minima m 2,50, senza spigoli vivi all'interno né pareti a contatto con l'esterno;
- d. dotate, preferibilmente, di areazione ed illuminazione naturali, mediante serramenti collocati nel disimpegno delle camere di sicurezza e nel servizio igienico annesso. Gli infissi dovranno essere: apribili a vasistas mediante idoneo e robusto comando manuale inserito in un vano nella muratura e protetto da uno sportello metallico con chiusura di sicurezza; con vetro antisfondamento (raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente). Dovrà installarsi, esternamente all'infisso, a contatto con esso e dentro il vano finestra, un grigliato metallico, con adeguate caratteristiche anticceffrazione e maglia di luce non superiore a cm 2x2;
- e. realizzate con pareti e solai rinforzati (in cemento armato con spessore minimo 15 cm, ben rasato e senza intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti);
- f. provviste di pavimenti con struttura di tipo monolitico particolarmente resistenti a tentativi di svellimento e sollecitazioni abrasive, dinamiche e d'urto;
- g. predisposti, nelle pareti o a pavimento, idonei attacchi per l'ancoraggio dei letti metallici;
- h. dotate di porte baricentriche con apertura verso l'esterno a 120° del tipo blindato senza soprauce e munite di serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura. Saranno costituite da un controtelaio in profilato metallico ancorato con zanche alla muratura, da un telaio sempre in profilato metallico tamponato con lamiera in acciaio 8/10

- sulle due facce con interposto idoneo irrigidimento ed isolamento con robuste cerniere a scomparsa e spioncino di dimensioni non superiori a cm 14x14 munito di vetro antiproiettile con visuale unidirezionale verso l'interno delle camere di sicurezza. Dovrà, inoltre, prevedersi l'apposizione di idoneo catenaccio nella facciata lato corridoio. Le porte dovranno avere le superfici perfettamente lisce ed essere poste in opera a filo muro interno delle celle;
- i. parete metallica, da installare nel disimpegno delle camere di sicurezza, costituita da un grigliato metallico con elevate caratteristiche di robustezza, atta a resistere ai tentativi di svellimento ed effrazione, con maglia di luce netta non superiore a cm 3x5. Sarà inoltre irrigidita da profilati metallici ed annegata inferiormente in cordolo di calcestruzzo raccordato a sguscio con il pavimento ed alto cm 20. Avrà una parte apribile ad un'anta con serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura;
 - j. servizio igienico dedicato avente: pareti trattate con vernici a base di resine epossidiche; porta tipo "saloon", realizzata in robusto legno non tamburato senza serratura, con apertura, e cerniere, verso l'esterno del locale e con fermaporta verso l'interno del locale stesso (allo scopo di consentire il controllo del vano da parte del personale addetto, l'anta della porta in questione sarà alta m 1,20 e montata ad una quota m 0,20 dal piano di calpestio); lavabo in acciaio inox, saldamente ancorato e privo di spigoli, realizzato in modo da impedire ogni tentativo di scasso o sabotaggio o di asportare parti accessorie da utilizzare per arrecare offesa (la rubinetteria dovrà essere inamovibile e di forma tale da evitare di essere utilizzato per atti di autolesionismo); vaso del tipo alla turca in ghisa porcellanata e saldamente ancorato; comandi di apertura e di chiusura dell'afflusso dell'acqua al lavabo e al vaso realizzati con pulsante automatico a tempo in acciaio, protetto da una camicia metallica, incassato nella parete e non sabotabile; sistemi di adduzione e di scarico delle acque inseriti in vani tecnici ubicati nella muratura, ispezionabili esclusivamente dai locali adiacenti;
 - k. elementi scaldanti ubicati nel disimpegno, incassati nella parete e opportunamente protetti da robusto grigliato metallico con maglia di dimensioni non superiori a cm 2x2, amovibile, con idoneo sistema di chiusura non sabotabile;
 - l. lampade e impianti di aereazione delle camere di sicurezza ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle camere stesse;
 - m. impianto elettrico realizzato sottotraccia o sottopavimento;
 - n. all'interno di ciascuna camera di sicurezza dovrà essere installato, incassato a parete, un pulsante di chiamata, del tipo anti sabotabile, funzionante a bassa tensione. Detto impianto sarà completato da segnalatori acustico-luminosi collocati nel box militare di servizio;
 - o. il militare di servizio alla caserma potrà comunicare con le camere di sicurezza mediante impianto "parla-ascolta" bicanale di adeguata potenza. Gli altoparlanti reversibili, sempre in posizione di ascolto, saranno ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle camere di sicurezza;
 - p. nel disimpegno delle camere di sicurezza saranno previsti pulsanti del tipo incassato ed anti sabotabile, funzionanti a bassa tensione, con segnalatori di allarme acustico-luminoso ubicati nei corridoi delle zone operativa e logistica e nella consolle del box militare di servizio.

5. Atrio, sala d'attesa e box per il militare di servizio

Nei progetti in cui sono previsti locali separati destinati ad atrio, sala d'attesa e box per il militare di servizio, essi devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- a. realizzati preferibilmente secondo lo schema riportato nelle tavole B-1 e B-2;
- b. il box per il militare di servizio dovrà:
 - essere ubicato in posizione idonea a permettere la contemporanea sorveglianza, da parte del militare di servizio, della zona atrio/sala d'attesa, nonché degli spazi esterni antistanti l'ingresso;

- dotato di vetro antiproiettile per la comunicazione con l'atrio con foro passa documenti, parla/ascolta e bocca da fuoco (anche la finestra che da sull'esterno dovrà essere blindata ed avere visione unidirezionale);
 - permettere l'installazione degli apparati TLC in dotazione al Reparto (citofono, telecitofono, consolle radio G400, fax, telefoni, PC con stampante, ecc.);
 - prevedere, preferibilmente, la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti nei quali alloggiare le connessioni di tutti gli impianti speciali;
- c. l'atrio e la sala d'attesa dovranno:
- essere integralmente sorvegliabili dal militare di servizio alla caserma;
 - garantire l'accesso dall'esterno attraverso specifica porta di tipo antiproiettile ed antieffrazione con apertura comandata dal box del militare di servizio;
 - permettere l'accesso alla zona uffici attraverso specifica porta a vetri di tipo antiproiettile con apertura comandata dal box del militare di servizio;
 - avere pareti vetrate di separazione tra atrio e sala d'attesa con adeguate caratteristiche antisfondamento (raccomandabile classe P4A secondo la UNI 356 o equivalente);
 - avere pareti interne opache di separazione tra atrio/sala d'attesa e zona operativa con caratteristiche antiproiettile equivalenti al vetro del box del militare di servizio;
 - rispondere alle prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, in quanto locali aperti al pubblico.

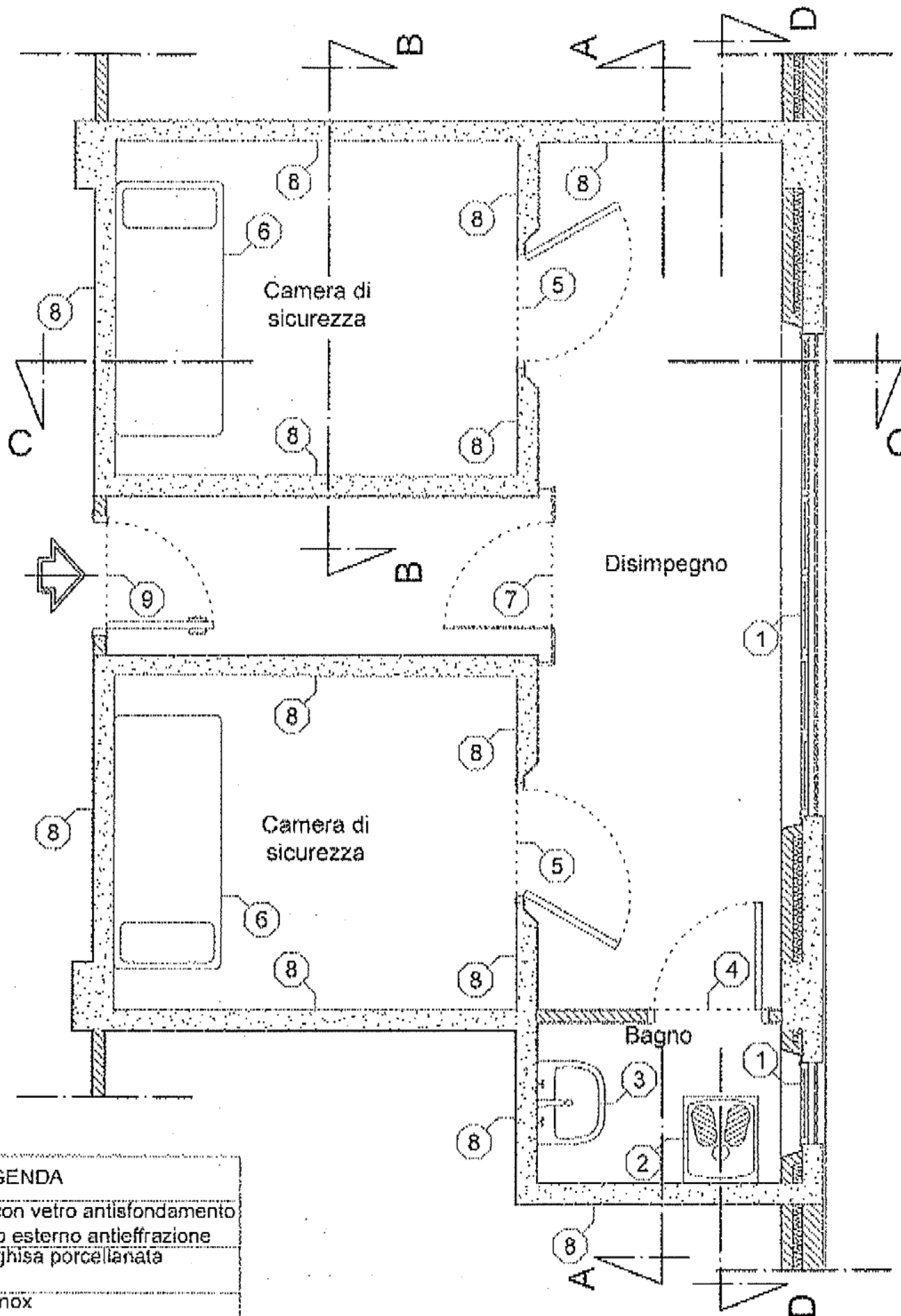
6. Tipologie di Reparto

Sono stati predisposti i "progetti-tipo" delle sedi dei seguenti reparti, che tengono conto delle esigenze infrastrutturali riepilogate nella tabella sottostante:

Reparto	Forza organica	Capienza autorimessa	Camere (posti letto)	Alloggi di servizio
Stazione base tipo "A"	fino a 5 unità	1 autovettura	1 camera doppia (2 posti letto)	1 alloggio
Stazione base tipo "B"	da 6 a 9 unità	1 o 2 autovetture ¹	2 camere doppie (4 posti letto)	2 alloggi
Stazione media tipo "A"	da 10 a 14 unità	2 autovetture	3 camere doppie (6 posti letto)	4 alloggi
Stazione media tipo "B" o Tenenza	oltre 14 unità	da 3 a 8 autovetture ²	4 camere doppie e 2 singole (10 posti letto)	da 4 a 6 alloggi

¹ Nr. 1 autovettura con forza organica sino a 6 unità, nr. 2 con forza organica superiore.

² Nr. 3 autovetture con forza organica sino a 23 unità, nr. 4 con forza organica oltre le 23 unità, nr. 1 autovettura ogni 4 unità per le Tenenze.



LEGENDA

- ① Infisso a vassistas con vetro antisfondamento e grigliato metallico esterno antieffrazione
- ② Vaso alla turca in ghisa porcellanata
- ③ Lavabo in acciaio inox
- ④ Porta in legno tipo "saloon"
- ⑤ Porta blindata metallica con catenaccio esterno e spioncino 14x14 cm
- ⑥ Letto metallico ancorato a parete o a pavimento
- ⑦ Parete metallica
- ⑧ Pareti in cemento armato spessore 15 cm
- ⑨ Porta blindata



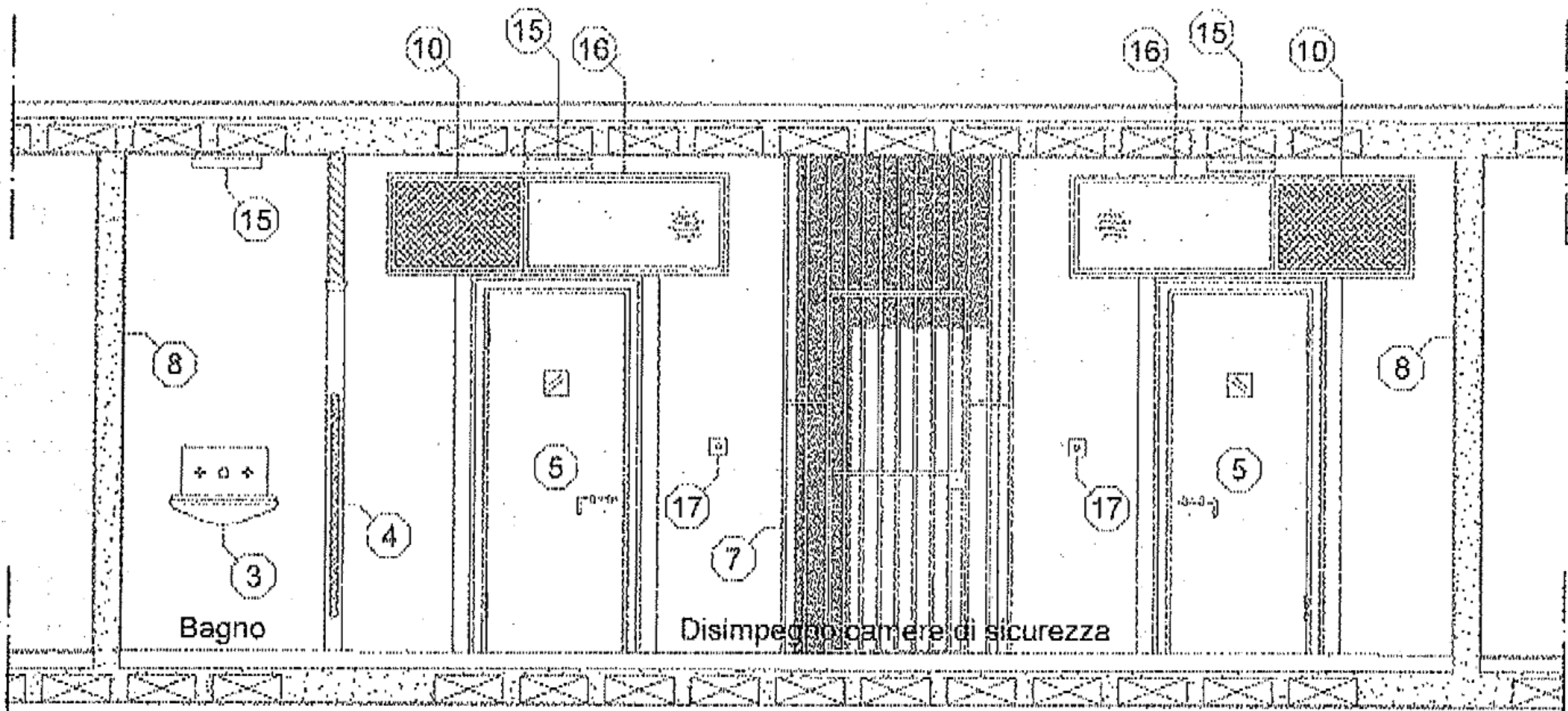
Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Camere di Sicurezza

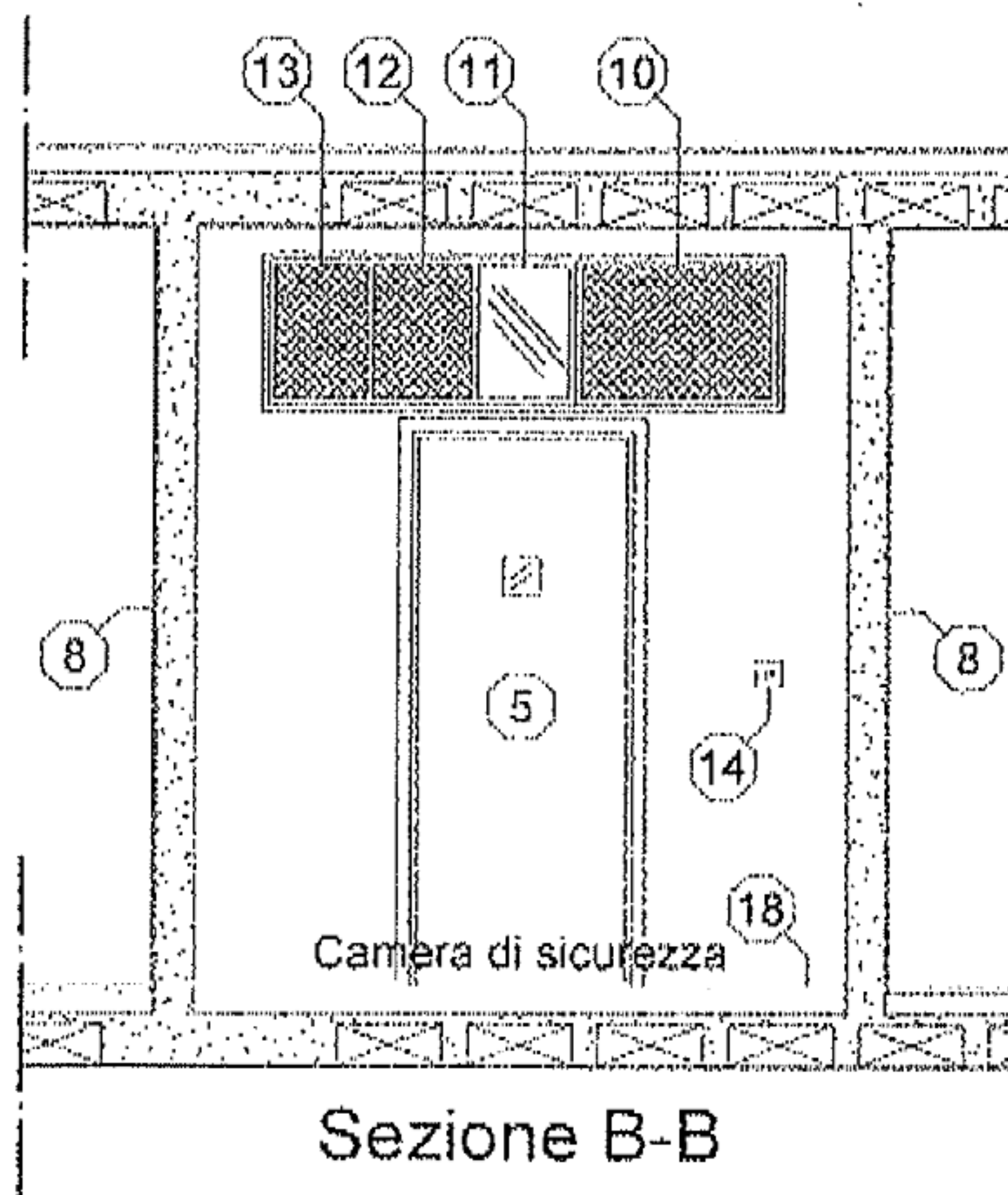
Pianta

Scala 1:50

Tavola A-1



Sezione A-A



Sezione B-B

LEGENDA

3	Lavabo in acciaio inox
4	Porta in legno tipo "saloon"
5	Porta blindata metallica con catenaccio esterno e spioncino 14x14 cm
7	Parete metallica
8	Pareti in cemento armato spessore 15 cm
10	Grigliato metallico per ventilazione naturale
11	Vetro antiscandalo con impianto di illuminazione
12	Alloggiamento per impianto parla-ascolta
13	Alloggiamento per impianto di aerazione forzata
14	Pulsante di chiamata anti sabotabile
15	Punti luce a soffitto
16	Alloggiamento ispezionabile per impianti di aerazione, illuminazione e parla-ascolta
17	Pulsante di allarme acustico-luminoso
18	Pavimento monolitico in calcestruzzo armato spessore 15 cm



Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri

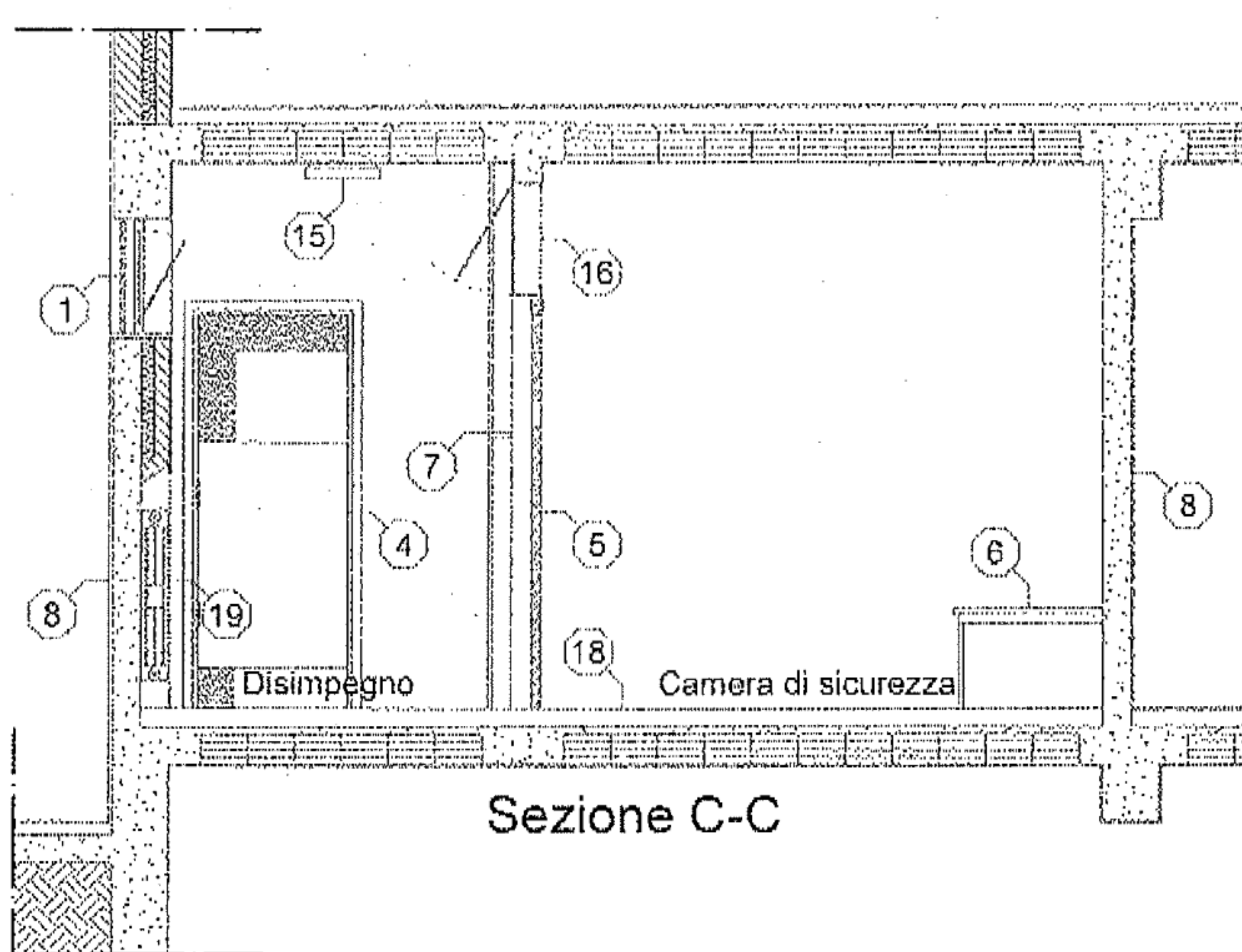
IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Camere di Sicurezza

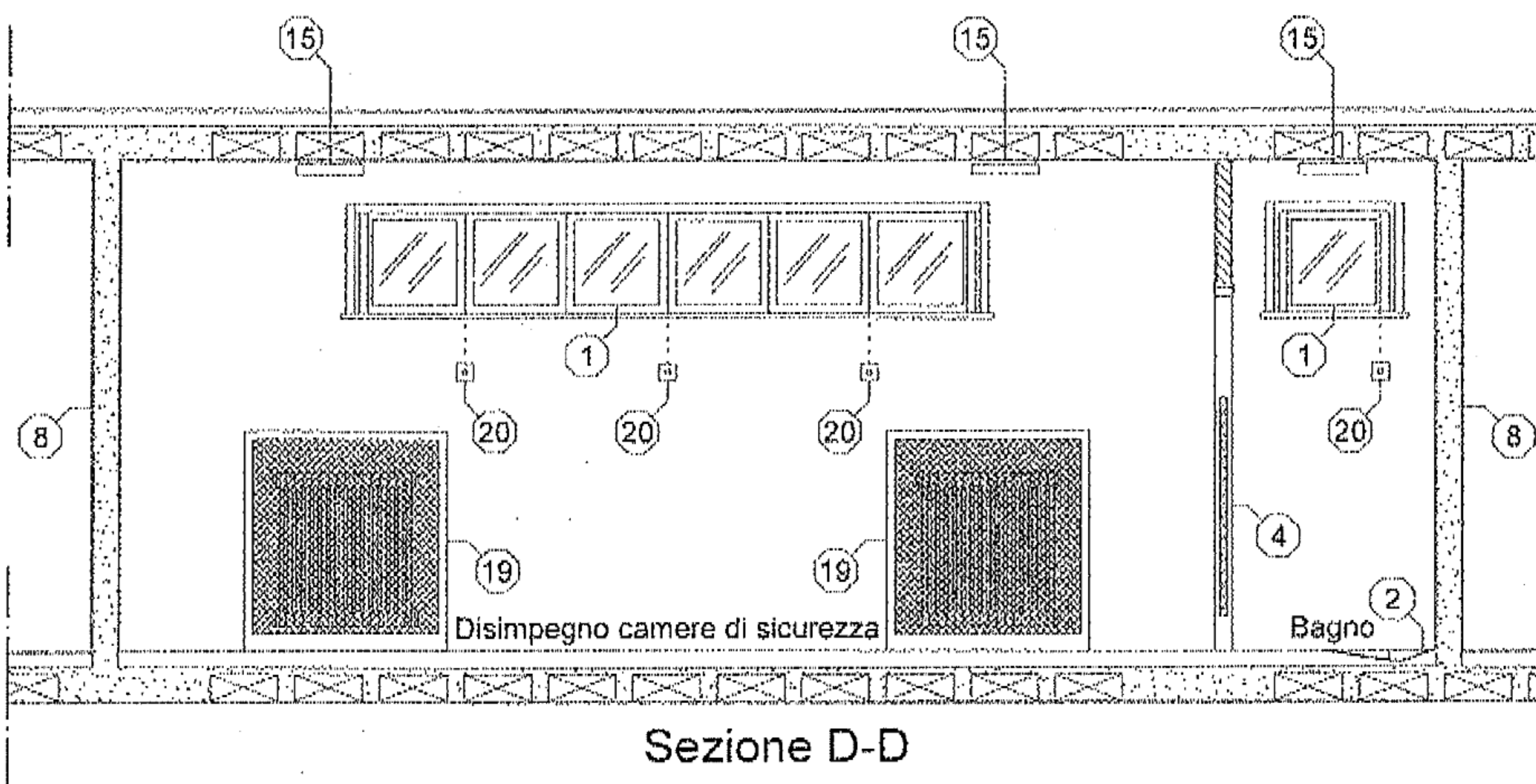
Scala 1:50

Sezione A-A
Sezione B-B

Tavola A-2



Sezione C-C



Sezione D-D

LEGENDA

1	Infisso a vasistas con vetro antisfondamento e grigliato metallico esterno antieffrazione	6	Letto metallico ancorato a parete o a pavimento	16	Alloggiamento ispezionabile per impianti di aerazione, illuminazione e parla-ascolta
2	Vaso alla turca in ghisa porcellanata	7	Parete metallica	18	Pavimento monolitico in calcestruzzo armato spessore 15 cm
4	Porta in legno tipo "saloon"	8	Pareti in cemento armato spessore 15 cm	19	Corpo scaldante incassato a muro e protetto da grigliato metallico
5	Porta blindata metallica con catenaccio esterno e spioncino 14x14 cm	15	Punti luce a soffitto	20	Comando manuale apertura finestra incassato a muro



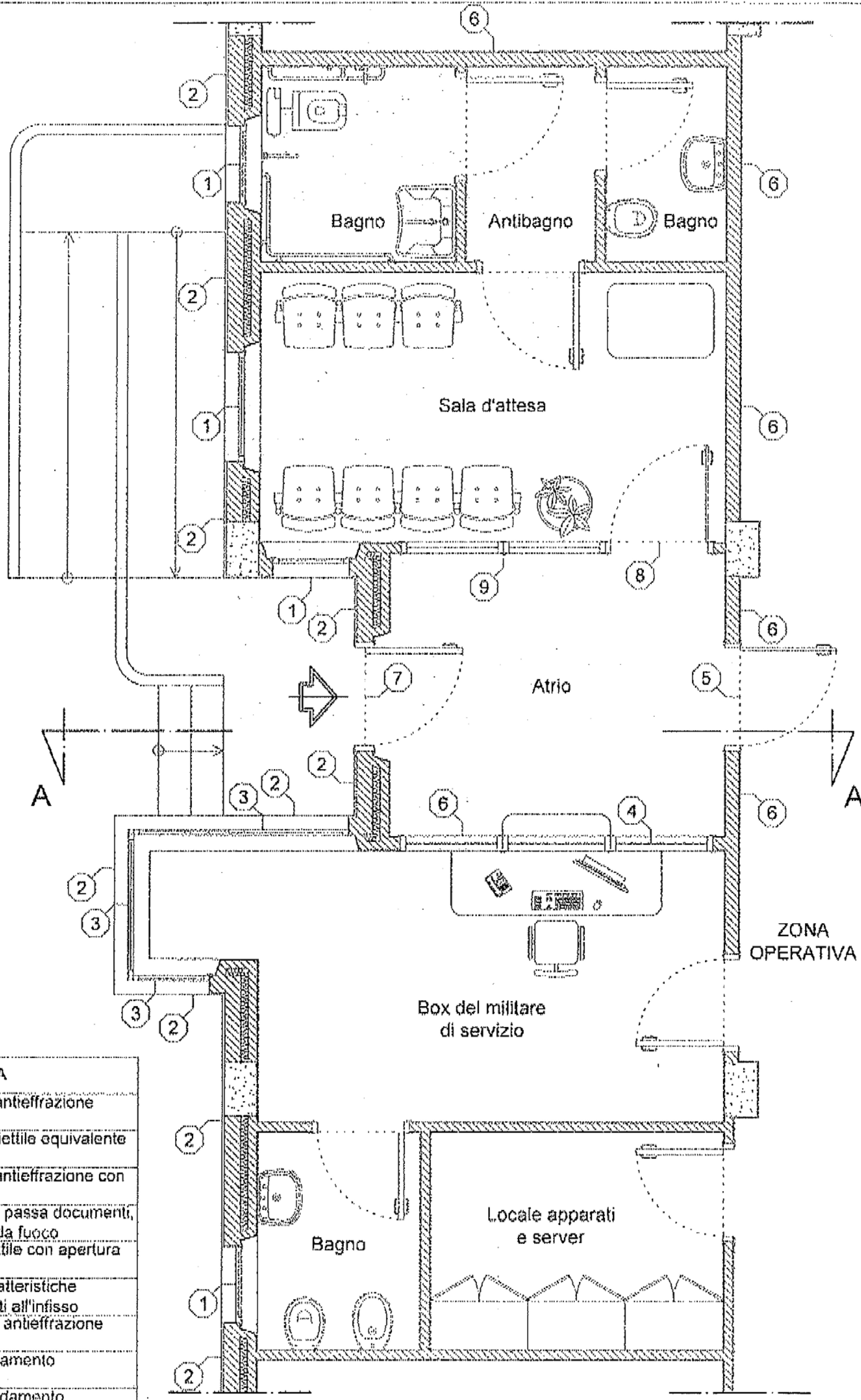
Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Camere di Sicurezza

Scala 1:50

Sezione C-C
 Sezione D-D

Tavola A-3



LEGENDA

1	Infisso antiproiettile e antieffrazione
2	Parete esterna antiproiettile equivalente all'infisso
3	Infisso antiproiettile e antieffrazione con bocca da fuoco
4	Vetro antiproiettile con passa documenti, parla/ascolta e bocca da fuoco
5	Porta a vetro antiproiettile con apertura comandata
6	Parete interna con caratteristiche antiproiettile equivalenti all'infisso
7	Portone antiproiettile e antieffrazione
8	Porta vetrata antisfondamento
9	Parete vetrata antisfondamento



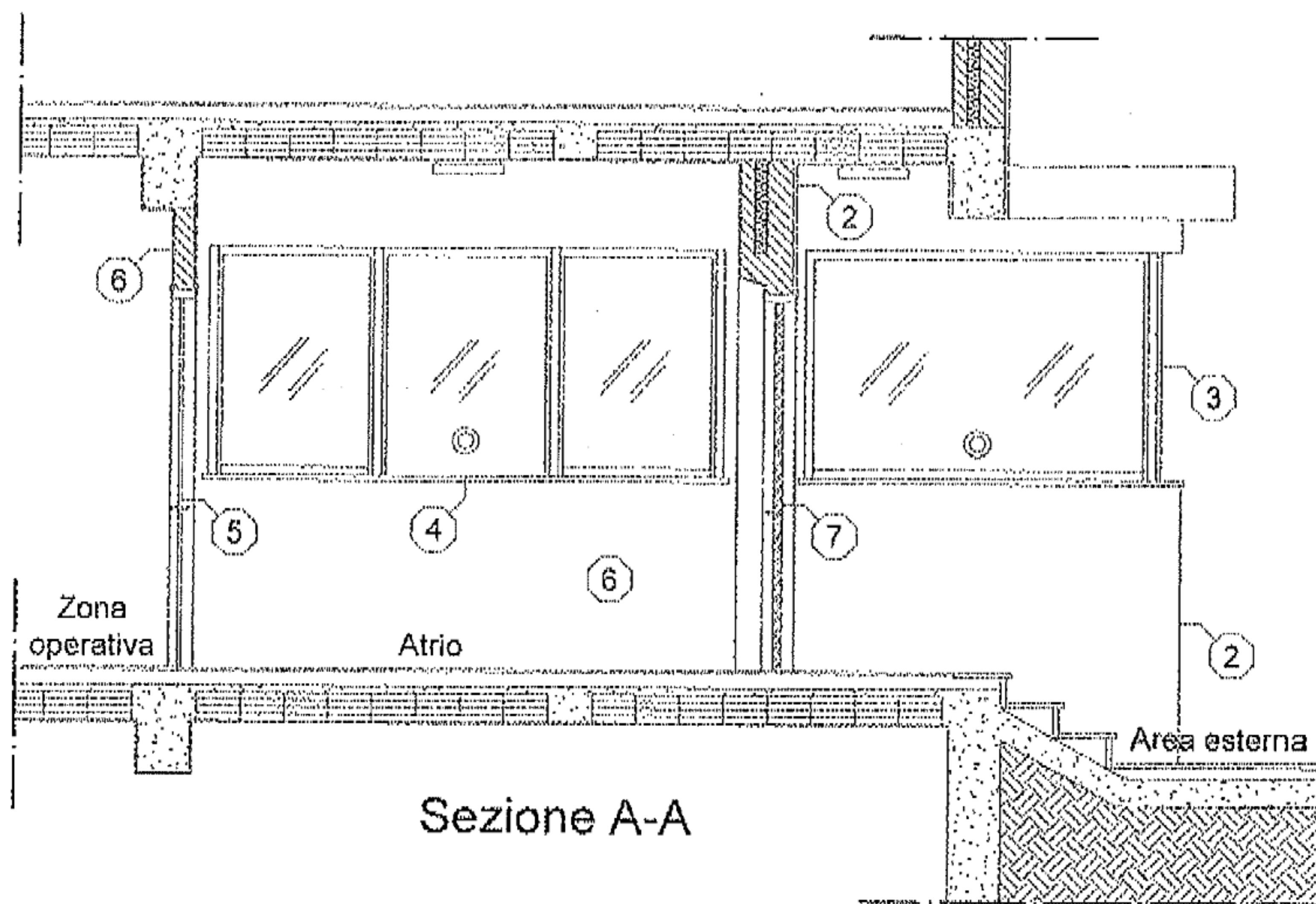
Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Atrio, sala d'attesa, box
 militare di servizio

Scala 1:50

Pianta

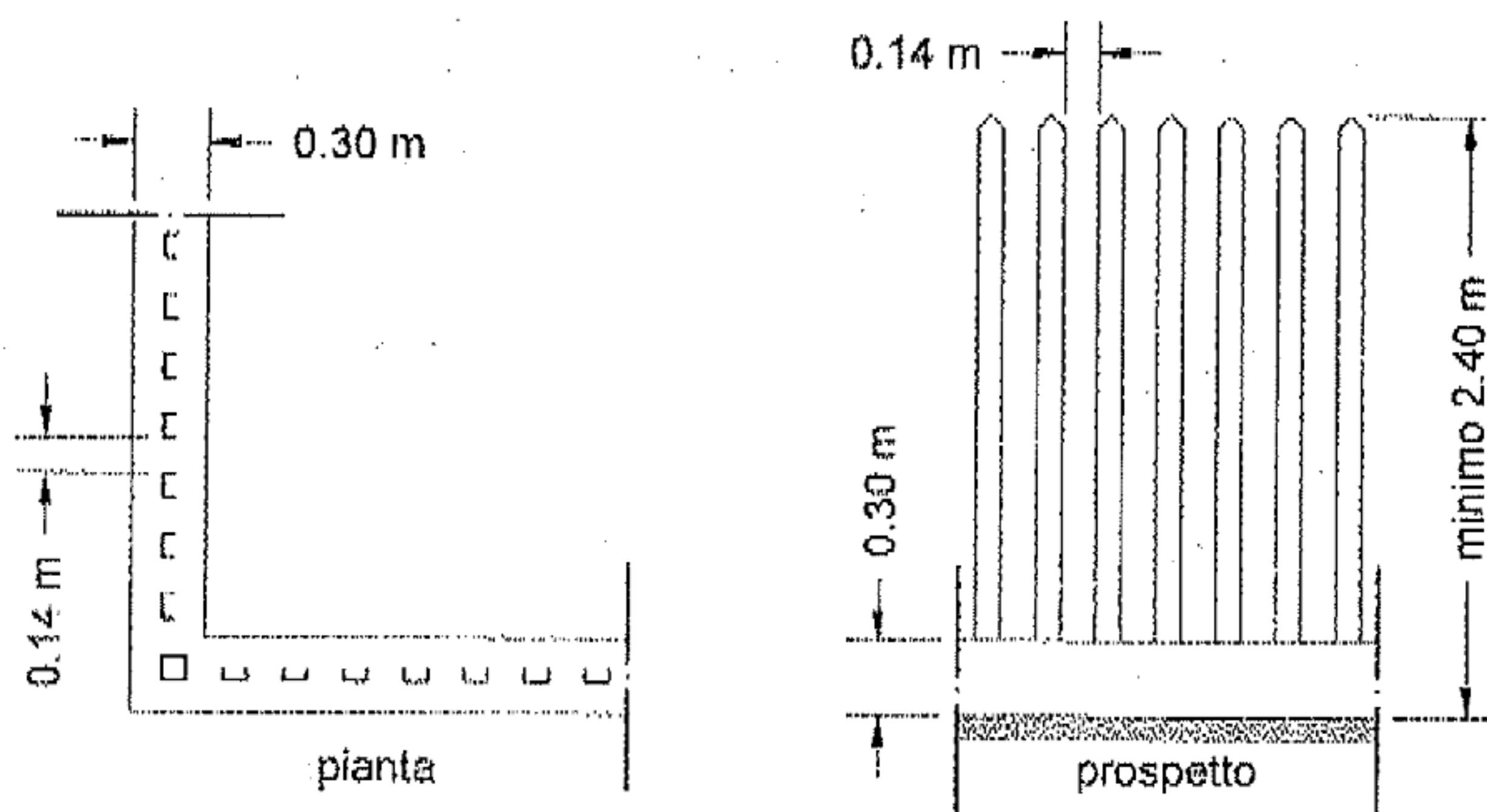
Tavola B-1



Sezione A-A

LEGENDA

②	Parete esterna antiproiettile equivalente all'infisso
③	Infisso antiproiettile e antieffrazione con bocca da fuoco
④	Vetro antiproiettile con passa documenti, parla/ascolta e bocca da fuoco
⑤	Porta a vetro antiproiettile con apertura comandata
⑥	Parete interna con caratteristiche antiproiettile equivalenti all'infisso
⑦	Portone antiproiettile e antieffrazione



Dettaglio recinzione perimetrale



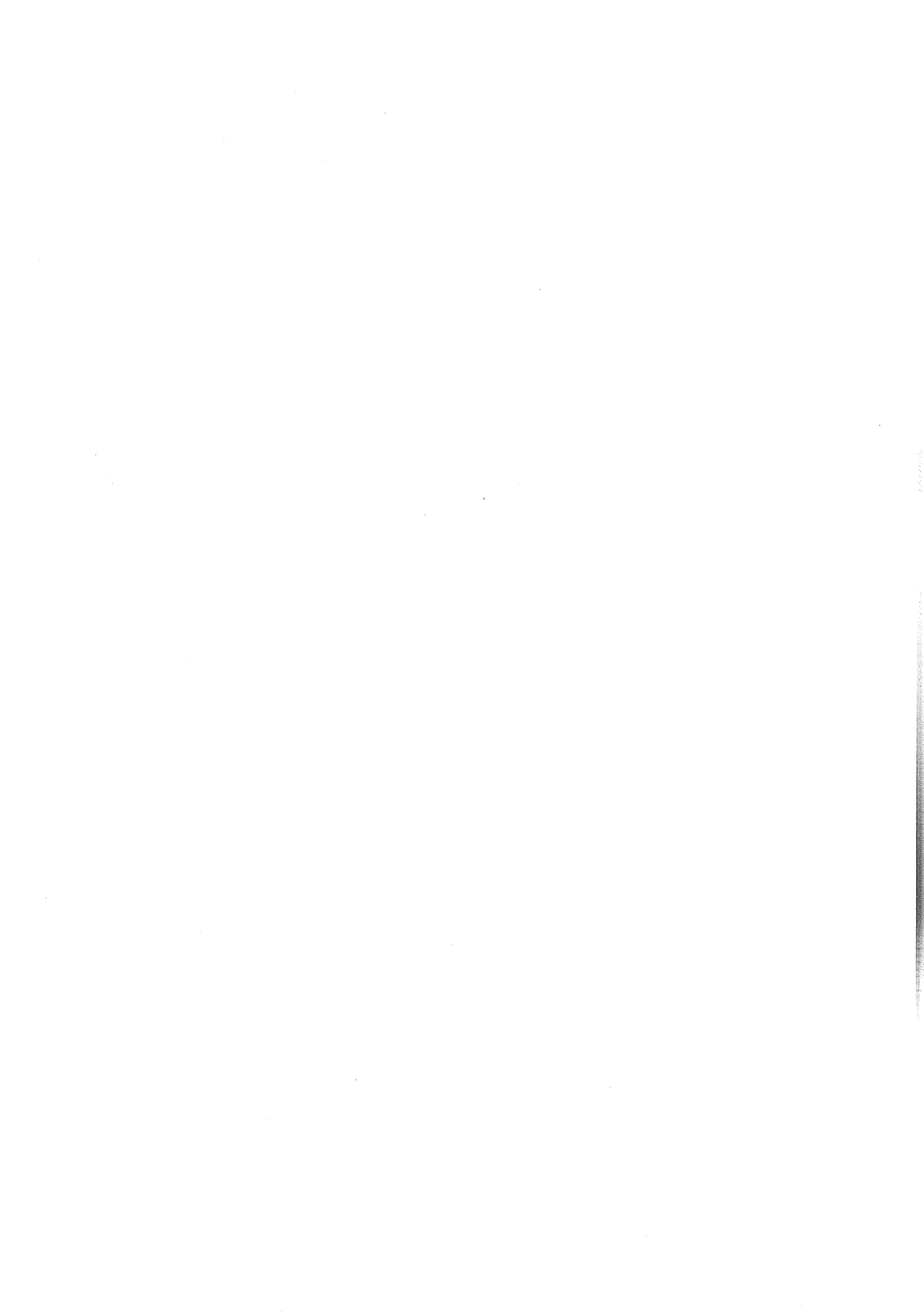
Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Atrio, sala d'attesa, box
 militare di servizio

Scala 1:50

Sezione A-A
 Dettaglio recinzione

Tavola B-2



STAZIONE BASE TIPO "B"

I locali contrassegnati come non strettamente indispensabili possono essere omessi in presenza di differenti esigenze logistiche e operative. In particolari condizioni, può essere autorizzata anche la rinuncia ad altri locali.

Per la distribuzione planimetrica dei locali, si potrà fare riferimento alle tavole D-1, D-2 e D-3, da intendersi come soluzione progettuale esemplificativa e non vincolante.

I. ZONA OPERATIVA

1.1. Box per il militare di servizio:

- la zona del box per il militare di servizio dovrà avere le caratteristiche riportate nelle prescrizioni generali.

1.2. Atrio e sala d'attesa:

- la zona dell'atrio e sala d'attesa dovrà avere le caratteristiche riportate nelle prescrizioni generali.

1.3. Servizi igienici per il pubblico (uomini/donne):

- il blocco sarà composto da due distinti locali, uno per donne (mq 2) ed uno per uomini (mq 4, accessibile ai diversamente abili), preferibilmente secondo lo schema distributivo riportato nelle tavole B-1 e B-2.

1.4. Ufficio Comandante e n. 2 uffici per il personale:

- le superfici da destinare ad uffici dovranno essere individuate - secondo criteri di oculata flessibilità - nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasermati;
- lo spazio destinato a ciascun lavoratore nel posto di lavoro (nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e dei locali regolamenti di igiene) dovrà essere tale da consentire il normale movimento della persona in relazione al lavoro da compiere.

1.5. Locale per la custodia temporanea di soggetti d'interesse operativo:

- necessario prevedere idonei accorgimenti atti ad evitare evasioni ed episodi di autolesionismo quali grate alle finestre con vetri antisfondamento (raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente), porte senza vetri o con vetri antisfondamento, evitare la presenza di materiali facilmente asportabili quali controsoffitti modulari, pavimenti galleggianti, impianti elettrici a vista, estintori, ecc.; laddove possibile prevedere una telecamera a circuito chiuso per videosorveglianza.

1.6. Locale massima sicurezza/armeria:

- dovrà avere: porta di accesso blindata dello stesso tipo delle camere di sicurezza (senza spioncino e catenaccio esterno), resistente al fuoco, con serratura di sicurezza (priva di lucchetto); idoneo sistema di allarme; pareti e solai rinforzati (in cemento armato con spessore minimo 15 cm, con intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti); illuminazione artificiale permanente; impianto elettrico e di illuminazione rispondente alle vigenti normative per i "locali con pericolo di esplosione"; infissi (eventuali) della stessa tipologia prevista per il disimpegno delle camere di sicurezza, senza comando di apertura protetto;
- dovrà essere ubicato in area riservata non accessibile al pubblico, facilmente sorvegliabile e preferibilmente privo di pareti a contatto con l'esterno.

1.7. Sala apparati (server, gestione LAN):

- dovrà ospitare le terminazioni della rete di collegamento all'Intranet Arma CC e ai server destinati a gestire la rete locale del Reparto;
- il locale, climatizzato e dimensionato in base ai dispositivi di connessione (fibra ottica / ponte radio digitale / ISDN / ADSL / UMTS / EDGE) e dei server in dotazione, dovrà avere accesso limitato e controllato ed essere situato in zona baricentrica per favorire la distesa della rete locale;
- gli impianti saranno connessi in modalità privilegiata con la rete elettrica tutelata dal gruppo elettrogeno, con adeguati gruppi di continuità.

1.8. Archivio:

- le superfici dovranno essere individuate - secondo criteri di oculata flessibilità - nel rispetto dei parametri massimi funzionali, da valutare in relazione alle reali e consolidate esigenze logistico-operative connesse con la forza dei reparti accasermati;
- dovrà verificarsi, in relazione alle vigenti normative antincendio, la necessità di compartimentare il locale e/o realizzare un adeguato impianto di rilevazione fumi e spegnimento automatico.

1.9. Locale per la custodia temporanea di cose sottoposte a sequestro (*):

- necessario prevedere grate alle finestre con adeguate caratteristiche antieffrazione e porta di accesso blindata analoga a quella prevista per l'armeria.

In subordine, i reperti potranno essere conservati nell'armeria ovvero in armadi che garantiscano adeguati livelli di sicurezza.

1.10. N. 2 camere di sicurezza con disimpegno e servizio annesso (*):

- la zona delle camere di sicurezza dovrà avere le caratteristiche riportate nelle prescrizioni generali.

1.11. Servizio igienico per la zona (uomini/donne)

1.12. Magazzino/ripostiglio

2. ZONA LOGISTICA

2.1. Sala mensa e sala ritrovo

2.2. Cucina con dispensa:

- i locali, in relazione alla forza vettovagliata, dovranno rispondere alle disposizioni della Pubblicazione N-23 "Norme per la conduzione e l'attività di controllo igienico-sanitario e qualitativo dei servizi di mense, spacci ed organismi di protezione sociale presso strutture dell'Arma dei Carabinieri".

2.3. Servizio igienico per la zona (uomini/donne)

2.4. Nr. 2 camere doppie con servizio annesso (nr. 4 posti letto):

- il modulo alloggiativo sarà composto da una stanza doppia di mq 25, di cui mq 5 destinati al servizio igienico.

2.5. Locale lavatoio e stenditoio (*):

- qualora non previsto si dovranno predisporre attacchi lavatrice nei bagni delle camerate.

2.6. Locale spogliatoio (*):

- da valutare in relazione alle effettive esigenze del personale non accasermato.

2.7. Locale polifunzionale/palestra (*)

3. ZONA SERVIZI

3.1. Autorimessa per nr. 1 o 2 posti auto, laddove possibile (*):

- necessario prevedere idonee aree per il rimessaggio dei veicoli (nr. 1 autovettura con forza organica sino a 6 unità, nr. 2 con forza organica superiore) al fine di evitarne il deterioramento/danneggiamento, anche per l'azione degli agenti atmosferici, con particolare riferimento ai mezzi dotati di vetri balistici/antifondamento.

Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, un ricovero esterno adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici.

* locali non strettamente indispensabili.

3.2. Locale gruppo elettrogeno (*):

- necessario garantire, in caso di mancata fornitura di energia elettrica, l'alimentazione continua per 12 ore delle utenze privilegiate (apparati e sistemi informatici; illuminazione del box militare di servizio, atrio, sala d'attesa, uffici, camere di sicurezza, armeria; illuminazione esterna notturna; sistemi di allarme e videosorveglianza; impianto parla-ascolta; impianti di chiamata; citofono e sistemi di apertura della porte) per mezzo di un gruppo elettrogeno, ad avviamento automatico. Al vuoto tra l'assenza di corrente e l'entrata in funzione del gruppo elettrogeno dovrà sopperire automaticamente un gruppo di continuità.

Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, un ricovero esterno adeguatamente protetto dagli agenti atmosferici.

3.3. Locale centrale termica (*):

3.4. Locale carico - scarico armi (*):

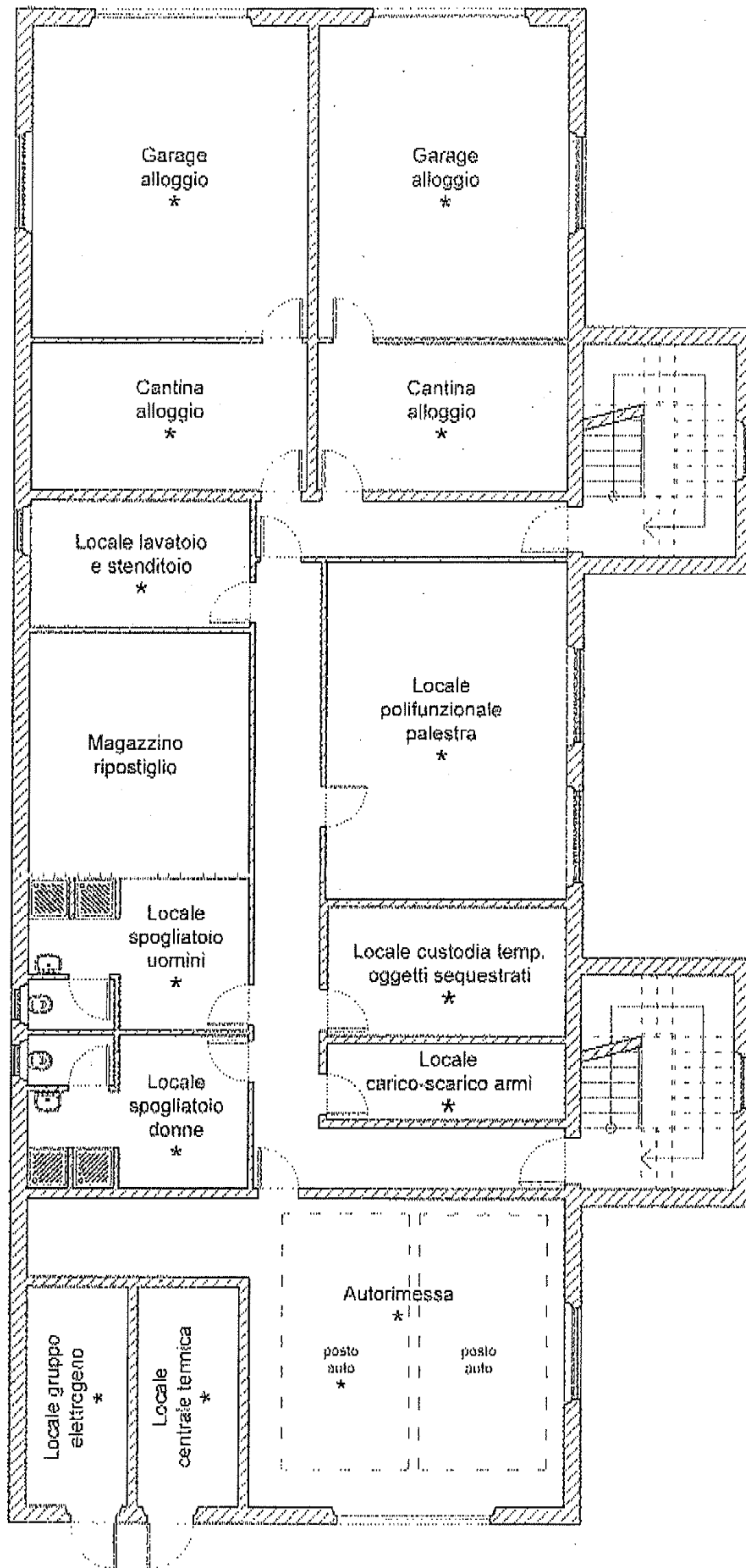
Qualora non sia previsto specifico locale, potrà utilizzarsi, in alternativa, specifico dispositivo amovibile, da collocare nell'ambito dell'autorimessa in apposita area riservata.

4. ZONA ALLOGGI

4.1. Nr. 2 alloggio di servizio:

- di circa mq. 110 di superficie utile abitabile, più garage (*) e cantina (*).

* locali non strettamente indispensabili.



* locali non strettamente indispensabili



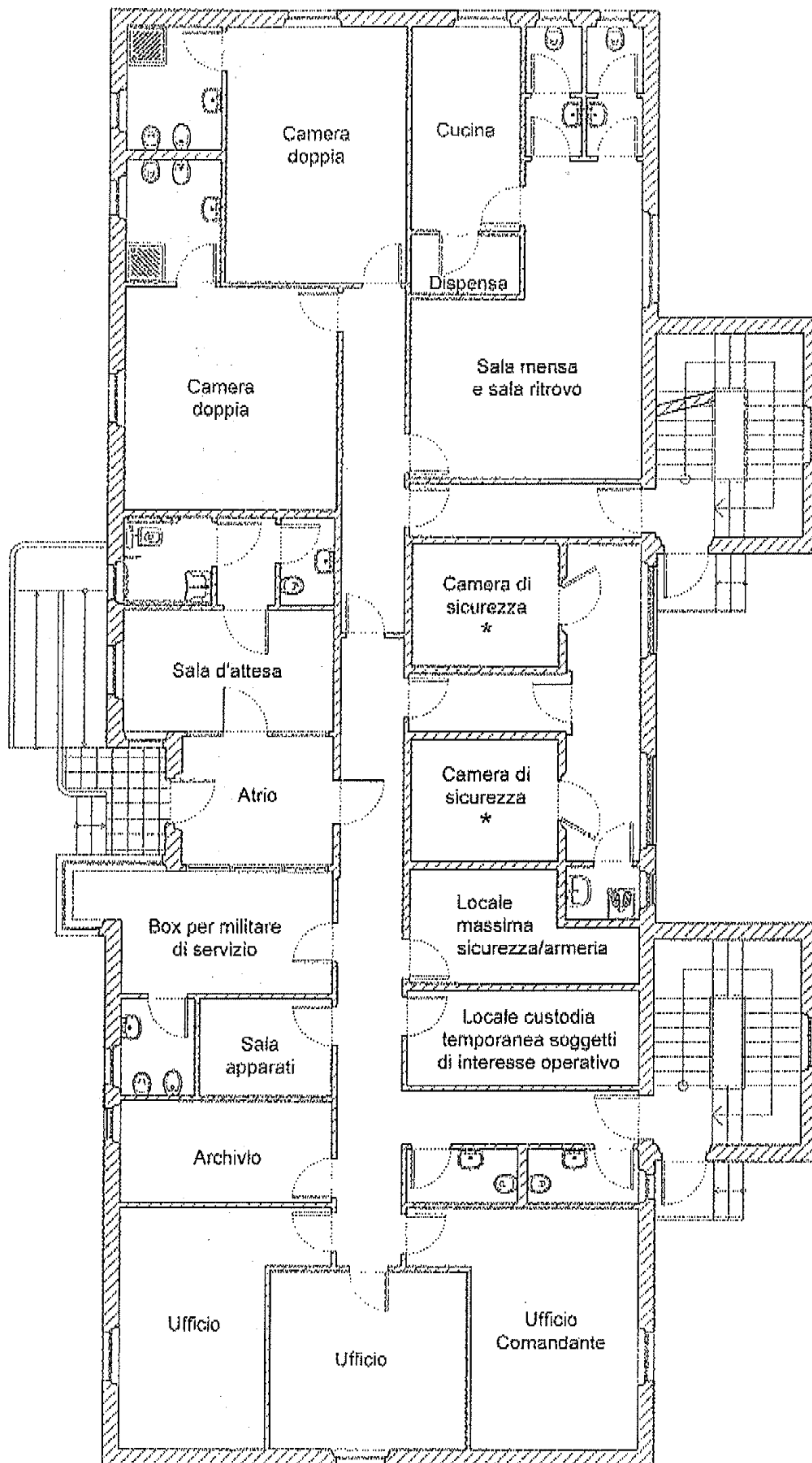
Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Ipotesi distributiva

Fuori scala

Pianta Piano Seminterrato

Tavola D-1



* locali non strettamente indispensabili



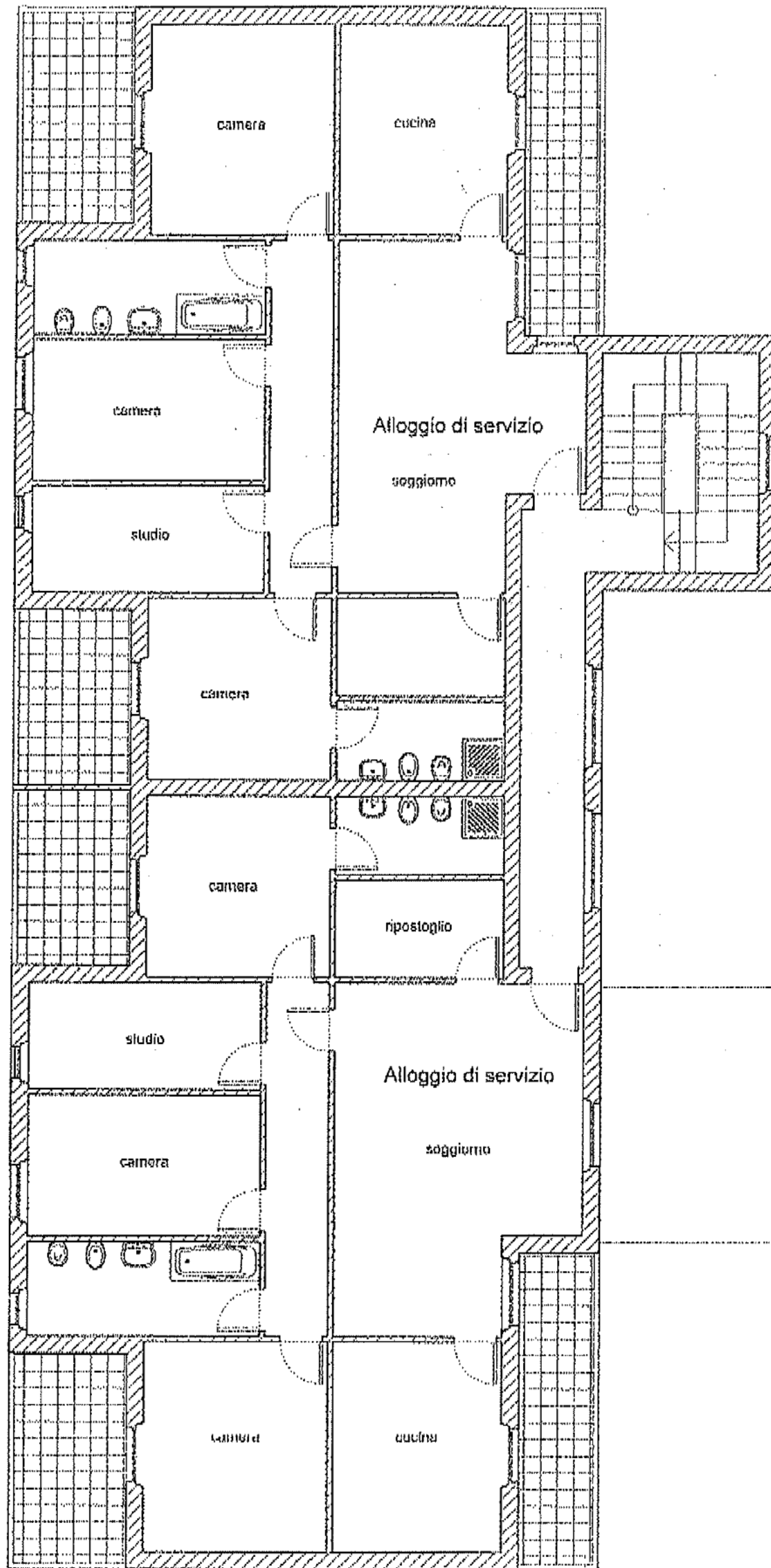
Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri
IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Ipotesi distributiva

Fuori scala

Pianta Piano Rialzato

Tavola D-2



* locali non strettamente indispensabili



Comando Generale
 dell'Arma dei Carabinieri
 IV Reparto - SM - Ufficio Infrastrutture

Ipotesi distributiva

Fuori scala

Pianta Piano Primo

Tavola D-3